



BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scade il 24-01-2024 alle ore 12:00

Per questo modulo hai già delle richieste iniziate e non concluse:

- Per riprendere una domanda precedentemente iniziata, clicca sul pulsante "LE MIE RICHIESTE" dal menu utente in alto a destra
- Per cancellare una richiesta già iniziata, clicca sul pulsante "LE MIE RICHIESTE" e poi sull'icona del cestino in corrispondenza della richiesta che si desidera eliminare

1. Soggetto proponente

Il soggetto proponente è un soggetto pubblico? **Si**

* Campo obbligatorio

Indicare per esteso la denominazione

Soggetto proponente * **Nuovo Circondario Imolese**

Codice fiscale * **90036770379**

Provincia * **BO**

Comune * **Imola**

Tipologia * **Unione di comuni**

Specificare Altri enti locali

Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? * **No**

* **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023**

* **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

2. Legale rappresentate / Delegato

* Campo obbligatorio

In qualità di * **Delegato**

Nome * **Sergio**

Cognome * **Maccagnani**

Codice fiscale * **MCCSRG80R03C469Z**

3. Ente titolare della decisione

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? **No**

* Campo obbligatorio

Indicare l'Ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo

Ente titolare della decisione *	CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Codice fiscale *	00826811200

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione che devono essere stati assunti con atto formale.

*	Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno di adesione formale al progetto in quanto il soggetto proponente è diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 L.R. 15/2018.
*	Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia

Indicare l'atto o gli atti con cui sono stati assunti gli impegni.

Se gli impegni sono stati assunti in un unico atto, compilare solo i campi contrassegnati come obbligatori

N. atto impegni dichiarati (o di adesione formale) *	Atto unico - Deliberazione Presidenziale N.2 del 19/01/2024
Data *	19-01-2024
Copia atto *	 Delibera Presidenziale n. 2 del 19-01-2024.pdf (179 KB) Delibera Presidenziale n. 2 del 19-01-2024.pdf

L'impegno alla sospensione della decisione è stato assunto in un diverso provvedimento? **No**

N. atto di impegno alla sospensione della decisione

Data

Copia atto [allegato non presente]

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento? **No**

N. atto di impegno a dare atto della conclusione del processo

Data

Copia atto [allegato non presente]

Indicare se l'ente responsabile della decisione ha assunto anche un impegno formale qualificato.

E' stato assunto l'impegno formale qualificato? **Si**

L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento? **No**

N. atto di impegno formale qualificato

Data

Copia atto [allegato non presente]

4. Responsabile e staff di progetto

* Campo obbligatorio

Compilare e allegare il modello disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>

Modulo staff di progetto *



Bando 2023_ Allegato dati personali_NCI.pdf (817 KB)
Bando 2023_ Allegato dati personali_NCI.pdf

5. Processo partecipativo

* Campo obbligatorio

Titolo del processo partecipativo * **LA CITTÀ DEI MATTI: VERSO IL LABORATORIO SULLA STORIA DELLA PSICHIATRIA IMOLESE**

Scala territoriale * **sovra-comunale**

Specificare (altra scala)

Argomento

Argomento * **Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica**

Specificare (ALTRO)

Se si tratta di processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016), è **obbligatorio** compilare i seguenti campi:

Modalità di gestione del bene confiscato

Dichiarazione gestione del bene confiscato [allegato non presente]

Oggetto

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo collegato ed in funzione della tipologia di risultati prodotti.

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Oggetto del percorso è la trasformazione di parte di uno dei padiglioni del Complesso dell'Osservanza a Imola in un laboratorio sulla storia della psichiatria, sui temi della salute mentale e sulle esperienze a seguito della chiusura dei manicomi. Il percorso partecipativo si pone come primo step di restituzione del luogo alla comunità e si inserisce nella fase decisionale iniziale per definire linee guida e temi del progetto espositivo, garantendo un processo inclusivo che tenga conto delle stratificazioni di memoria sui molteplici aspetti della salute mentale. Le associazioni e le istituzioni del territorio del Circondario saranno chiamate a costruire una rete multidisciplinare che ponga le basi per creare una narrazione condivisa, valorizzare i contenuti e indagare le opportunità di gestione. In seguito la comunità verrà chiamata a contribuire attraverso il crowdsourcing per collezionare storie e materiali rappresentativi, utili a realizzare i contenuti espositivi dello spazio.

Qualità ambientale

Indicare se il processo partecipativo è relativo a opere, interventi ed iniziative che hanno potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *

Si

Indicare sinteticamente

Il Laboratorio si inserisce nell'ambito di un vasto intervento di rigenerazione dei padiglioni 10-12 del Complesso dell'Osservanza, grazie a fondi PNRR a titolarità di CON.AMI. Fra gli interventi previsti dal progetto di restauro vi è l'efficientamento energetico del fabbricato novecentesco; sono stati difatti previsti la coibentazione interna di tutto l'involucro, per non alterare i prospetti esterni del bene tutelato, e il completo rifacimento delle componenti impiantistiche.

Durata del processo partecipativo

Indicare la data in cui si prevede di iniziare le attività partecipative.

A progetto avviato è possibile richiedere una proroga non superiore a 60 giorni.

I progetti di particolare complessità possono durare al massimo 12 mesi complessivi, inclusa l'eventuale proroga.

Data di inizio prevista * **30-03-2024**

Durata (in mesi) * **6**

Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi

L'idea

Descrivere brevemente gli elementi essenziali del contesto socio-territoriale e raccontare come è nata l'idea di avviare un processo partecipativo; se risponde a qualche problema, necessità, oppure rappresenta una nuova opportunità.

Indicare anche se il progetto nasce o valorizza esperienze partecipative precedenti o altri progetti.

È facoltativo inserire un allegato.

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *

Localizzato nei pressi del centro della Città di Imola, il Complesso dell'Osservanza, ex ospedale psichiatrico tra i più importanti d'Italia, è costituito da vari padiglioni e da un ampio parco. Le strutture dell'ex Manicomio sono oggi oggetto di uno dei più importanti progetti di riqualificazione della città, finanziato dal PNRR. Il progetto prevede il restauro conservativo dei padiglioni collocati nel nucleo centrale dell'ex ospedale che fungeranno da sede del Nuovo Circondario Imolese e di un laboratorio sulla storia della psichiatria, di cui il luogo conserva la memoria storica. L'idea di destinare uno dei padiglioni a luogo di memoria nasce dalla volontà di valorizzare la storia locale, promuovere la consapevolezza sulla salute mentale e creare un hub culturale che risponda a esigenze di coinvolgimento e inclusione sociale, offrendo opportunità di collaborazione pubblico-privata. Considerato il ruolo che il complesso e il parco hanno assunto per la comunità in virtù del loro unico valore testimoniale, urbanistico e ambientale, è stato individuato come principale obiettivo di riqualificazione il coinvolgimento e accompagnamento progressivo dei cittadini alla scoperta della trasformazione del luogo. L'avvio di un percorso partecipativo costituisce il primo passo per restituire luoghi e storia alla comunità, consolidando il legame tra la cittadinanza e il complesso. Questo approccio assicura che la riqualificazione non sia solo un intervento fisico, ma un processo condiviso di trasformazione di un patrimonio collettivo e di valorizzazione di archivi e contenuti dei soggetti coinvolti. Il coinvolgimento iniziale di stakeholder appartenenti a sfere della cultura e del sociale svolge un ruolo chiave nell'avviare la trasformazione del complesso in luogo di collaborazione e rappresenta un'opportunità innovativa di convergenza di settori multidisciplinari (cultura, storia, sociale, salute mentale) per creare un ambiente multifunzionale, inclusivo e interconnesso.

Petizioni

Indicare se sono state formalmente presentate al titolare della decisione petizioni riguardanti specificatamente l'oggetto del processo partecipativo.

Le petizioni devono essere state formalmente presentate al titolare della decisione ai sensi dello statuto dell'ente titolare della decisione.

Si allegano petizioni?

No

In presenza di petizioni, al fine della valutazione per la graduatoria, è **obbligatorio** compilare e allegare il modello bando2023_petizioni.docx disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>

Modulo petizioni [allegato non presente]

In presenza di petizioni è obbligatorio allegare lo Statuto.

Copia Statuto [allegato non presente]

Obiettivi e risultati

Descrivere **gli obiettivi e i risultati** che si vogliono raggiungere con il processo partecipativo e gli impatti che ci si immagina il processo possa generare. Specificare se si prevedono risultati specifici e concreti.

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *

Il percorso partecipativo è finalizzato a sviluppare ulteriormente l'offerta dell'Osservanza coinvolgendo gli stakeholder in un percorso di co-progettazione per creare uno spazio espositivo dinamico e inclusivo che rifletta i valori e l'identità del territorio. Gli obiettivi specifici e risultati attesi sono i seguenti: -Contribuire a una maggiore coesione sociale attraverso percorsi di cittadinanza attiva; -Ideare in maniera congiunta i valori e il quadro culturale in cui si inserisce l'operazione; -Promuovere il radicamento di modalità partecipative e stimolare l'innovazione sociale favorendo l'inclusione di soggetti deboli e sottorappresentati; - Contribuire alla formazione di una comunità che si prenda cura del Complesso, in ottica di valorizzazione condivisa del patrimonio; - Includere realtà sociali e culturali del territorio nella definizione di obiettivi espressamente connessi alla rigenerazione del luogo, ai saperi e alle competenze diffuse; -Far emergere bisogni inespressi su potenziali utilizzi del Complesso e orientare scelte strategiche sui destinatari, gli obiettivi e la vocazione dello spazio; -Raccontare storie grazie a un'indagine multidisciplinare sulla memoria del luogo; -Identificare una visione e un sistema di valori congiunto, definendo un percorso espositivo che favorisca l'inclusione e l'accessibilità; -Identificare modalità innovative di gestione dello spazio e opportunità di collaborazione -Creare un centro propulsore di attività sulla salute mentale

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

**Linee guida
Indirizzi o raccomandazioni
Proposta progettuale
Proposta gestionale**

Specificare (ALTRO)

Decisioni pubbliche

Specificare in quale fase del processo decisionale si colloca il processo partecipativo e indicare quali atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, si ritiene possano riguardare contenuti trattati attraverso il processo e possano rispondere all' eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore.

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

Il processo partecipativo si colloca in una fase di lavori di restauro e riqualificazione del sito in cui sorgerà il Laboratorio sulla storia della psichiatria imolese. Se la destinazione d'uso dei suddetti spazi è già definita dal progetto PNRR di CON.AMI, la modalità di gestione degli stessi e il loro allestimento sono invece oggetto del percorso partecipativo, e da definire in modo concertato tra i partner e stakeholder di progetto in base ai risultati del percorso stesso. L'esito del percorso consentirà quindi all'ente decisore di formalizzare la decisione relativa alla modalità di gestione degli spazi attraverso atti formali quali convenzione, comodato d'uso o concessione, nonché di identificare il soggetto che si occuperà della progettazione esecutiva dell'allestimento degli stessi.

Indicare se il processo partecipativo è propedeutico alla realizzazione di opere/progetti/piani/iniziative la cui attuazione è già prevista dall'ente.

L'attuazione è già prevista dall'ente? * **Sì**

Indicare gli strumenti e canali di finanziamento che saranno usati per la realizzazione o quelli a cui l'ente si propone di accedere.

Strumenti e canali di finanziamento **Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna**
Bandi/finanziamenti nazionali
Bandi/finanziamenti europei
Risorse proprie

Specificare (Altro)

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione **Come sopra esplicitato, il processo di partecipazione si inserisce nell'ambito del progetto di ristrutturazione e riqualificazione del Complesso Osservanza, finanziato da risorse PNRR-Piani Integrati. Per quanto riguarda invece le risorse che si renderanno necessarie per la realizzazione dei risultati del processo partecipativo, sarà cura dell'Ente proponente e dell'Ente titolare della decisione di individuare i canali di finanziamento più adatti, in ambito nazionali, regionale ed europeo.**

Design del processo

Descrivere come si prevede di strutturare il processo di partecipazione, le eventuali fasi e la sequenza delle attività partecipative per favorire una interazione costruttiva, per attivare scambi generativi e stimolare condivisione delle conoscenze. È facoltativo inserire in un allegato disegni o schemi grafici del design del processo.

A. FASE DI ASCOLTO. La fase preliminare del percorso prevede una prima ricognizione del contesto comunitario attraverso l'analisi documentale e osservazioni sul campo per poter finalizzare una mappatura degli stakeholder e raccogliere informazioni chiave, anche attraverso eventuali attività di ascolto attivo (interviste, focus group). - Individuazione partecipanti e convocazione TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - Individuazione partecipanti e convocazione COMITATO DI GARANZIA LOCALE - MAPPATURA E COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER: raccolta istanze e scouting dei potenziali partecipanti al tavolo - Attività trasversale di COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEL PERCORSO - Impostazione del piano di MONITORAGGIO e attivazione degli strumenti individuati

B. FASE CONOSCITIVA E PROPOSITIVA - INDIVIDUAZIONE E INGAGGIO DEI PARTECIPANTI. Coinvolgimento degli stakeholder identificati attraverso consultazioni e organizzazioni connesse ai temi trattati nel percorso partecipativo. Incontri del percorso partecipativo: - **INCONTRO CONOSCITIVO E BRAINSTORMING IDEATIVO:** il primo incontro intende condividere gli obiettivi del percorso partecipativo e uniformare il livello di conoscenza reciproca dei partecipanti, in ottica di individuare già in questa fase possibili connessioni e contenuti affini. A seguire, al fine di facilitare la conoscenza tra i partecipanti e approfondire l'offerta culturale, aggregativa e di valorizzazione territoriale sarà organizzata una passeggiata esplorativa. Il sopralluogo sarà funzionale a promuovere ulteriormente la conoscenza delle particolari risorse documentali/culturali ecc. delle realtà selezionate e aumentare la consapevolezza in merito ad attività e risorse già esistenti, così da avanzare proposte innovative. Infine, si introdurranno le proposte circa gli interventi di restauro previsti dal progetto. - **INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE:** i successivi 4 appuntamenti saranno dedicati all'ideazione e alla prototipazione congiunta degli elementi chiave del percorso. Ogni incontro verterà su uno o più temi specifici, che verranno indagati attraverso le metodologie del Design Thinking, dello Human Centred Design, dell'analisi SWOT multicriteria e Digital Engagement Framework. Ciascun laboratorio prevede l'organizzazione di gruppi di lavoro moderati da un facilitatore, esperto in percorsi partecipativi e in progettazione culturale. I temi specifici che verranno affrontati saranno i seguenti: 1. Identità e contenuti chiave. Saranno identificati i valori, le visioni e il framework alla base della progettazione attraverso l'individuazione di obiettivi comuni e tematiche ritenute prioritarie dai partecipanti attraverso la tecnica dello Human Centered Design. 2. Prototipazione di percorsi espositivi, supporti e format (con particolare attenzione a modalità di fruizione inclusiva). Verranno messi a fuoco filoni narrativi e tipologie di fruizione che possano valorizzare anche risorse documentali, artistiche, storiche e culturali delle diverse realtà partecipanti, con un focus dedicato alle possibili attività di coinvolgimento della comunità in percorsi collegati al know-how dei singoli stakeholder. 3. Modelli di governance: ideazione di modalità innovative di gestione partecipata del Laboratorio sulla storia della psichiatria per una collaborazione pubblico-privata, anche in ottica di inclusione e reinserimento lavorativo di categorie fragili. 4. Modalità di engagement della comunità: si condivideranno target, obiettivi e visioni future circa potenziali funzioni e attività da realizzare all'interno del Laboratorio della Memoria. I risultati saranno verificati attraverso una analisi SWOT, l'individuazione dei pubblici beneficiari, e di canali e contenuti specifici di comunicazione per la diffusione del progetto.

C. FASE CONCLUSIVA - INCONTRO CONCLUSIVO: a conclusione del percorso partecipativo, i facilitatori presenteranno ai partecipanti il report finale delle attività svolte e degli esiti a cui si è giunti, al fine di raccogliere eventuali modifiche e integrazioni. Questo ultimo incontro plenario sarà l'occasione per individuare una modalità condivisa di presentazione pubblica degli esiti del percorso. - **REDAZIONE DEL DOCUMENTO FINALE (Docpp):** una volta aggiornati i risultati con le osservazioni dei partecipanti, il team che curerà la comunicazione produrrà due formati per la presentazione, ovvero: °Report di dettaglio del percorso °Presentazione riassuntiva in grafica, allineata all'identità del progetto, predisposto per la diffusione pubblica e allargata degli esiti del percorso e contenente la proposta progettuale.

Indicare se il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni.

Aderisce a PartecipAzioni? *

Si

In caso di adesione, è **obbligatorio** compilare e allegare il modello disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>

Impegno piattaforma RER



Bando 2023_impegno piattaformaRER_NCI_Maccagnani_signed.pdf (682 KB)
Bando 2023_impegno piattaformaRER_NCI_Maccagnani_signed.pdf

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

6. Attività di accompagnamento

* Campi obbligatori

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Si

Funzioni assegnate

**Supervisione del corretto svolgimento del processo
Monitoraggio degli esiti del processo**

Specificare (altro)

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

Il progetto si avvarrà di un Comitato di Garanzia locale che verrà nominato durante la prima seduta del Tavolo di Negoziazione. Il Comitato sarà composto da nr. 3 membri esperti, quali: - 1 esperto super-partes sui processi partecipativi - 1 esperto curatela/ rigenerazione culturale (nominato dal Tavolo di Negoziazione) - 1 esperto portatore delle istanze istituzionali Il Comitato di Garanzia verificherà il rispetto dei tempi e delle azioni previste dal percorso e il suo operato sarà fondamentale nell'affiancare la fase di monitoraggio dei risultati, con particolare attenzione a quelli intermedi. Sarà infatti suo compito orientare il percorso rispetto ad eventuali necessità di ridefinizione del ritmo e della tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati.

Monitoraggio

Indicare quali attività di monitoraggio sono previste, durante e/o successivamente alla conclusione del processo partecipativo; fornire sintetiche informazioni sulle modalità di attuazione del monitoraggio.

Attività di monitoraggio *

Obiettivo del monitoraggio sarà fornire un resoconto dettagliato delle attività e dei risultati, valutandone obiettivamente il successo, le prestazioni e il raggiungimento degli obiettivi. Il team di progetto si occuperà di predisporre il piano di monitoraggio e adeguati strumenti di rilevazione quali-quantitativi, che permetteranno di verificare in itinere l'andamento delle attività: liste contatti, registri presenze, indagine finale sulla qualità, raccolta feedback interattiva. Il TdN e il Comitato di garanzia locale affiancheranno la rispondenza delle attività al set di obiettivi attraverso l'aggiornamento costante (partecipazione a incontri, invio di verbali), ed esprimeranno il proprio parere circa le modalità di ingaggio degli stakeholder e di risoluzione di eventuali controversie.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? * **Si**

Segnalare gli **indicatori** che si intendono usare per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo. Deve essere chiara la corrispondenza tra risultato e relativo indicatore.

Indicatori di monitoraggio

Per fornire una valutazione dei risultati del progetto e degli esiti previsti verranno assunti indicatori quanti-qualitativi: - Indicatori quantitativi sul percorso partecipativo (percentuali di ingaggio, partecipanti, incontri, frequenza, suggerimenti di coinvolgimento di ulteriori realtà da parte dei partecipanti nel corso della prima fase); - Indicatori qualitativi sullo svolgimento del percorso (efficacia del coordinamento e dell'organizzazione, rilevanza dei temi trattati, capacità di creare un clima collaborativo, soddisfazione rispetto ai risultati conseguiti); - Indicatori di progresso sulle esigenze degli stakeholder, sulla gestione tecnica e sullo sviluppo della qualità; - Indicatori coerenti agli obiettivi della proposta progettuale finale, definiti a seguito della strategia.

7. Partenariato di progetto

I partner di progetto sono soggetti organizzati coinvolti attivamente dal design del processo. Essi svolgono attività organizzative o forniscono risorse e servizi finalizzati al progetto **a titolo non oneroso e con i quali è stato sottoscritto un accordo preliminare.**

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto è corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Se è stato selezionato l'accordo preliminare è obbligatorio **inserire l'allegato** (copia semplice, non autenticata dell'accordo).

Accordo preliminare



Accordo Laboratorio storia
psichiatria_NCI_DEF_16_01_APPROVATO_signed.pdf (410 KB)
**Accordo Laboratorio storia
psichiatria_NCI_DEF_16_01_APPROVATO_signed.pdf**

Indicare come il progetto intende valorizzare il coinvolgimento attivo dei soggetti partner, anche eventualmente l'impegno a cooperare nella realizzazione delle proposte che scaturiranno al termine del processo partecipativo. Segnalare se sono stati o saranno coinvolte altre realtà diverse dai sottoscrittori dell'accordo preliminare.

Forme di valorizzazione del partenariato

La rete di partner è composta da soggetti del territorio imolese in grado di apportare al progetto un contributo specializzato e un valore aggiunto ai risultati di questo. Sarà compito del NCI garantirne il coordinamento e il coinvolgimento convocando il Tavolo di Negoziazione e garantendo una comunicazione e uno scambio fluido e costante tra i suoi componenti durante tutta la durata del progetto attraverso email, video-call, incontri in presenza, cloud di lavoro condivise. I partner si impegneranno a coinvolgere le proprie reti di contatti, attraverso la promozione di iniziative divulgative e di animazione territoriale, generando un effetto moltiplicatore in grado di ampliare e arricchire i contributi al progetto. La valorizzazione dei partner sarà garantita anche al termine del percorso partecipativo, e il processo decisionale relativo all'accoglimento delle conclusioni del progetto coinvolgerà anch'essi secondo pratiche di coinvolgimento istituzionale già consolidate sul territorio.

8. Partner progetto

1

* Campo obbligatorio

Nome *	Nuovo Circondario Imolese
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	
Comune sede *	Via Boccaccio 27, 40026, Imola

2

* Campo obbligatorio

Nome *	CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Consorzio fra enti locali costituito nella forma di Azienda Speciale Consortile
Comune sede *	Via Mentana 10, 40026 Imola

3

* Campo obbligatorio

Nome *	AUSL Imola
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	
Comune sede *	Viale Amendola 2, 40026 Imola

4

* Campo obbligatorio

Nome *	Comune di Imola
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	
Comune sede *	Via G. Mazzini 4, 40026 Imola

9. Elementi per la certificazione di qualità

* Campo obbligatorio

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Indicare quali realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, sono state o si prevede saranno sollecitate con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.

La prima attività prevista, propedeutica all'avvio del percorso partecipativo, è la MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER, tenendo in considerazione soggetti vicini ai temi oggetto del percorso. Attualmente sono già coinvolti in qualità di partner soggetti chiave nell'ambito dello sviluppo sostenibile, della gestione del patrimonio e della salute mentale: Nuovo Circondario Imolese, Con.Ami – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, Comune di Imola e Ausl Imola. La mappatura costituirà un momento di sintesi rispetto alle opportunità date dal progetto e uno strumento operativo per la costituzione del TdN. I soggetti individuati saranno contattati attraverso forme di sollecitazione diretta via posta elettronica e telefono. I sottoscrittori dell'accordo formale attiveranno i propri contatti con le stesse modalità. Verranno sviluppate azioni specifiche per la sollecitazione di soggetti a rischio esclusione, con particolare attenzione alle realtà del territorio che affrontano tematiche legate al reinserimento sociale/lavorativo di alcuni segmenti di popolazione, gruppi vulnerabili e rappresentanti di età diverse. A livello preliminare, è essenziale coinvolgere comitati e reti attive sui temi dell'Osservanza e della salute mentale, come il Comitato Bella Osservanza, PCA Imola e il mosaico di realtà operanti nell'iniziativa Oltre la Siepe. Sul versante tematico, sono individuate realtà operanti nell'inclusione, reinserimento sociale e aggregazione, come Cà del Vento, Comunità Diurna Franca Ongaro Basaglia, Ass. Van Gogh, Coop. Tragitti e CIDAS, Fond. Montecatone, CPIA Imola, Ass. T.I.L.T e La giostra, Ass. Trama di Terre e Per le Donne Imola, Polisportiva Eppure Si Muove, i Gruppi di Mutuo Aiuto "Familiari insieme" e "Ritorno al futuro" e il tavolo di partecipazione sulla salute mentale CUF. In fase finale, potrà essere coinvolto nel percorso anche il Tavolo H, che include figure con disabilità differenti, per co-progettare una user-experience dello spazio accessibile e inclusiva. Tra i rappresentanti delle realtà culturali sono identificati Teatro Voce, La bottega del buonumore, Compagnia Exit, Pantarei Liberazione Arti, La corporazione teatro, Opera Studio Imola, Extravagantis Teatro e Compagnia Teatrale Tabù. Si prevede di coinvolgere rappresentanti delle istituzioni e custodi di documentazione rilevante, tra cui i fondi archivistici (documentazione sanitaria e fotografica, cartelle cliniche, ecc.) conservati dalla Biblioteca comunale di Imola, già oggetto di digitalizzazione con il Comune di Imola, Ausl Imola e IBC Emilia-Romagna. È infine previsto, in un secondo momento, l'allargamento della partecipazione alla cittadinanza, destinataria di una campagna di crowdsourcing promossa sui canali istituzionali per diffondere gli inviti al più ampio numero di interessati, insieme a comunicati stampa sulle testate locali, comunicazioni sulla piattaforma PartecipAzioni, sul sito internet e sui social network dei partner di progetto e dei soggetti coinvolti.

Indicare come si prevede saranno inclusi dopo le prime fasi del processo, eventuali soggetti sociali già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo.

L'intento del percorso è garantire che il processo partecipativo rifletta la diversità di prospettive ed esigenze, incorporando voci rappresentative della comunità e della sua storia. Si procederà dunque ad aggiornare in corso di progetto la Mappatura degli stakeholder e conseguentemente ad ampliare gli inviti ad altri soggetti coerenti con il tema in oggetto, quando se ne presenti la necessità o lo si ritenga opportuno per migliorare l'efficacia delle azioni previste. L'inclusione di queste voci, che possono emergere o consolidarsi nel corso del processo, arricchirà la pluralità di opinioni e favorirà una progettazione più inclusiva e rispondente alle reali esigenze della comunità. Come già specificato, verrà posta attenzione alle realtà che si occupano di salute mentale e che forniscono assistenza e supporto per il reinserimento sociale e lavorativo di individui che affrontano sfide legate alla salute mentale. Si cercherà inoltre di valorizzare all'interno del percorso due filoni integrati alla storia imolese, quali i bambini e le donne - categorie storicamente emarginate all'interno delle strutture manicomiali a causa di discriminazioni o difficoltà socio-economiche delle famiglie - che costituivano parte importante della popolazione dell'Osservanza e del padiglione 11 dell'Ospedale Lolli (struttura imolese che ospitava i bambini del manicomio pediatrico). Anche la dimensione di genere sarà dunque prioritaria, con una particolare attenzione alle necessità specifiche delle donne: la salute mentale da sempre ha costituito un terreno fertile per sviluppare le differenze pregiudiziali tra uomini e donne; pertanto sarà posta attenzione al tema coinvolgendo partecipanti che possano avere un punto di visto informato su questi aspetti. In particolare, a seguito della chiusura del manicomio, nacque il gruppo imolese Cicoria (primo centro antiviolenza spontaneo, nato per il reinserimento sociale di donne internate per motivi di discriminazione di genere), la cui eredità oggi è patrimonio degli attuali centri di Trame di Terre e Associazione per le donne. Nondimeno, il coinvolgimento di realtà come il Tavolo H porterà anche le prospettive di figure con disabilità differenti. La collaborazione con tali organizzazioni contribuirà alla costruzione di un ambiente partecipativo che possa riflettere appieno la ricchezza e la diversità della comunità locale. Le modalità di invito diretto seguiranno le stesse modalità di cui al punto precedente e si procederà ad aggiornare i soggetti sociali coinvolti sullo stato di avanzamento del processo di partecipazione attraverso il contatto diretto, l'invio di materiali di rendicontazione di processo e di materiali informativi di supporto alla conoscenza generale del processo. L'intero percorso sarà inoltre accessibile sui canali digitali di progetto, sui siti web e i social network (facebook, Instagram) istituzionali del Comune di Imola e del Nuovo Circondario Imolese, esplicitandone i principali passaggi.

Descrivere le modalità di costituzione e di funzionamento del Tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio. Descriverne il ruolo e le funzioni.

Il Tavolo di Negoziazione sarà costituito dai sottoscrittori dell'Accordo Formale all'avvio del percorso e sarà il principale strumento per il coinvolgimento dei soggetti organizzati individuati in fase di mappatura e per gli altri stakeholder con i quali sarà opportuno confrontarsi durante lo svolgimento del percorso di partecipazione. Il TdN rappresenterà lo spazio di confronto per la discussione e l'eventuale modifica del percorso e costituirà lo strumento di monitoraggio di tutte le fasi di processo. Il TdN dovrà provvedere al controllo e alla validazione degli obiettivi operativi e dei risultati raggiunti negli incontri di consultazione allargata, delle modalità di coinvolgimento della cittadinanza, in particolare rispetto ai soggetti a rischio di esclusione. Il Tavolo di Negoziazione ha inoltre il compito di accompagnare il percorso partecipato verso la definizione del Documento Finale, agendo con funzione di mediazione e controllo delle diverse istanze, al fine di presentare proposte condivise e fattibili ai partner di progetto. Il TdN dovrà infine verificare il recepimento formale da parte di Con.Ami dei risultati del percorso partecipativo. Il Tavolo di Negoziazione si riunirà in tre momenti, distribuiti temporalmente in modo funzionale alla definizione di ciascuna delle fasi del percorso di partecipazione. Il primo, nella fase di avvio, sarà finalizzato alla redazione del Regolamento, nel quale verranno esplicitati: il ruolo del TdN, le sue funzioni, le modalità operative di svolgimento del percorso partecipativo, le modalità di risoluzione degli eventuali nodi di conflitto, le responsabilità del TdN rispetto al corretto svolgimento del progetto, al suo recepimento amministrativo e alla sua attuazione e la nomina dei partecipanti del Comitato di Garanzia locale. Durante la fase di svolgimento del percorso, il Tavolo di Negoziazione si riunirà a chiusura della fase di consultazione per valutarne gli esiti. L'ultimo incontro, si terrà a conclusione del percorso di partecipazione e sarà propedeutico alla stesura del Documento Finale. Tutti gli incontri del TdN disporranno di un facilitatore, che farà uso dei metodi di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) per dirimere gli eventuali nodi conflittuali. Agli incontri sarà presente un verbalizzatore; gli esiti di ciascun incontro saranno pubblicati attraverso i canali web disposti dal progetto.

Descrivere quali metodi verranno adottati per lo svolgimento degli incontri, distinguendo tra le fasi del processo.

Nell'ambito della gestione del percorso nelle sue varie fasi, saranno organizzati momenti di informazione e consultazione utilizzando strumenti e tecniche di democrazia deliberativa e partecipativa in ottica di co-progettazione e leadership collaborativa. L'obiettivo è di coinvolgere gli stakeholder individuati, creare una serie di opportunità di dialogo strutturato, accogliere le diverse argomentazioni provenienti dai momenti di confronto, risolvere in modo efficace i nodi conflittuali emergenti, selezionare in modo equo e condiviso le proposte progettuali. Gli strumenti che si intende utilizzare sono: - **ASSEMBLEA DI APERTURA**: incontro conoscitivo di presentazione dei partecipanti con finalità informative in merito al contesto, gli obiettivi e i metodi che verranno utilizzati nell'intero percorso. - **PASSEGGIATA ESPLORATIVA**: verrà realizzato un sopralluogo partecipativo per far conoscere più da vicino gli spazi di progetto e le peculiarità delle diverse organizzazioni che partecipano al percorso (archivi, biblioteche, ecc.), stimolando la conoscenza reciproca e la generazione di proposte ideative. - **BRAINSTORMING IDEATIVO**: sulla base delle specificità di ogni organizzazione, si terrà una sessione ideativa per la formulazione di: filoni tematici comuni ai diversi stakeholder; possibili risorse da mettere in campo in fase di sviluppo operativo del progetto; proposte innovative di gestione condivisa dello spazio; opportunità di fruizione inclusiva. - **EUROPEAN AWARENESS SCENARIO WORKSHOP**: gli stakeholder saranno coinvolti per generare uno scenario condiviso rispetto agli ambiti di sviluppo immaginati per il futuro dello spazio e proporre azioni da sviluppare nella fase di co-progettazione. - **HUMAN CENTERED DESIGN**: gli incontri prevedono il coinvolgimento degli stakeholder nel processo creativo attraverso sessioni di ideazione e prototipazione al fine di ottenere soluzioni allineate alle esigenze e alle prospettive comuni. - **DESIGN THINKING PARTECIPATIVO**: per favorire la collaborazione e creare progetti inclusivi e centrati sulle reali esigenze del territorio, gli incontri di co-progettazione saranno articolati in sessioni laboratoriali di informazione, definizione, ideazione e prototipazione in cui gli stakeholder lavoreranno in gruppi di lavoro moderati da un esperto. - **DIGITAL ENGAGEMENT FRAMEWORK**: nell'ottica di finalizzare la strategia e delineare le linee guida finali, i gruppi di lavoro verranno invitati a individuare il pubblico beneficiario, gli obiettivi, i contenuti specifici e i canali da utilizzare per raggiungere le diverse fasce di target identificate. - **ANALISI SWOT MULTICRITERIA**: al fine di razionalizzare gli esiti delle precedenti azioni, sarà realizzata una SWOT Analysis con l'obiettivo di indagare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce delle proposte emerse.

Descrivere le attività di comunicazione che accompagnano il percorso partecipativo, sia online che offline.

Si prevede la costruzione di un ecosistema di comunicazione efficace, che soddisfi le esigenze degli stakeholder e agevoli l'accesso alle informazioni, incoraggiando la partecipazione attiva. La piattaforma PartecipAzioni sarà strumento virtuale privilegiato per la narrazione del percorso, la condivisione di tutta la documentazione del percorso e il coinvolgimento ad ampio raggio, anche attraverso tool interattivi. Il piano seguirà una comunicazione integrata e organizzata su step definiti, in allineamento con lo sviluppo del percorso e le caratteristiche di inclusione. In parallelo, i siti web del Nuovo Circondario Imolese e del Comune di Imola saranno la fonte centrale di informazioni, con approfondimenti e documenti accessibili. La diffusione del progetto avverrà attraverso i canali social (Facebook e Instagram) di NCI e delle realtà coinvolte nel percorso, coinvolgendo la comunità in modo dinamico. **IDENTITÀ COORDINATA DEL PERCORSO** Si prevede la definizione di una identità coordinata che potrà essere mantenuta e rafforzata anche a seguito del percorso partecipativo. L'identità visiva verrà costruita attraverso principi di design inclusivo e di accessibilità per favorire il coinvolgimento. **FASE TEASER** Nella fase antecedente l'avvio del processo, la comunicazione si concentrerà sulle realtà identificate allo scopo di informare e coinvolgere in maniera diretta le organizzazioni attraverso inviti personalizzati via mail e telefono, il set-up della piattaforma PartecipAzioni e il lancio del percorso attraverso comunicati stampa e collaborazioni con i partner di progetto. **ALLEANZE COMUNICATIVE E COMUNICAZIONE IN ITINERE** Uno dei punti di forza sarà la costruzione di un sistema di alleanze comunicative con partner e stakeholder attraverso la creazione di contenuti condivisi. Inoltre, l'attivazione del blog sulla piattaforma PartecipAzioni e la collaborazione con i media locali saranno a garanzia della copertura mediatica e dell'accessibilità delle informazioni. Sarà inoltre attivato un canale broadcast di Whatsapp (o altra app) per aggiornare in tempo reale gli stakeholder coinvolti. Durante lo sviluppo del processo verranno realizzati inviti-reminder ai singoli incontri di lavoro, verbali, schede di progetto e report via mail, articoli-post su spazi web e social network. Saranno rese disponibili tutte le risorse sulla piattaforma PartecipAzioni e sui siti web istituzionali. Sui social network saranno condivisi contenuti narrativi, promuovendo il coinvolgimento della cittadinanza e del pubblico digitale. **COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PERCORSO** Verrà elaborato un Documento finale che conterrà le modalità e gli strumenti di lavoro utilizzati, l'elenco dei partecipanti, gli esiti conclusivi e le linee guida progettuali. Il documento, inviato via mail a tutti i partecipanti e diffuso attraverso attività di ufficio stampa, sarà caricato sugli spazi web e digitali a disposizione del progetto e sulla piattaforma PartecipAzioni.

10. Piano dei costi

* Campo obbligatorio Oneri per la progettazione

Importo *	3500,00
Dettaglio della voce di spesa *	PROGETTAZIONE E PLANNING DEL PERCORSO PARTECIPATIVO - Progettazione del percorso e delle singole attività di partecipazione - Mappatura e analisi degli stakeholder da coinvolgere nel percorso - Definizione delle modalità operative, delle metodologie e degli strumenti di facilitazione più efficaci - Cronoprogramma e planning esecutivo del percorso - Coordinamento e organizzazione del percorso

Oneri per la formazione

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	---

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	9000,00
Dettaglio della voce di spesa *	MODERAZIONE, FACILITAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INCONTRI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO - Coordinamento, moderazione e facilitazione dell'evento di presentazione del percorso e del sopralluogo esplorativo - Facilitazione e moderazione del workshop ideativo - Facilitazione e moderazione delle sessioni partecipative di co-progettazione dedicati alle tematiche chiave del percorso (nr. 4 incontri) - Coordinamento e moderazione di un incontro conclusivo di presentazione degli esiti per percorso - Preparazione di interviste e predisposizione di materiali propedeutici - Definizione del piano di monitoraggio - Monitoraggio degli esiti e valutazione delle attività realizzate - Realizzazione di report per ciascun incontro - Realizzazione di un report conclusivo del percorso

Oneri per la comunicazione

Importo *	2500,00
Dettaglio della voce di spesa *	IDENTITY BUILDING E COMUNICAZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO: - Predisposizione dell'identità visiva del progetto - Creazione di contenuti funzionali alla comunicazione - Creazione di format grafici a supporto della promozione e della diffusione del progetto - Creazione di un documento programmatico esplicativo per la diffusione degli esiti del percorso

Spese generali

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	---

11. Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	3.500,00
Tot. Oneri per la formazione *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	9.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	2.500,00
Totale Costi diretti *	15.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	0,00

12. Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Se si prevede di terminare il progetto **dopo la data del 31/12/2024, è obbligatorio** presentare il cronoprogramma con elenco delle attività e relativa quantificazione dei **costi riferiti a ciascuna annualità**.

Cronoprogramma	[allegato non presente]
----------------	-------------------------

13. Riepilogo costi e finanziamenti

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

14. Obblighi del beneficiario

* Campo obbligatorio

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente si impegna al rispetto dei seguenti obblighi in caso risulti assegnatario di contributo regionale.

*	Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
*	Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
*	Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

15. Obblighi dell'ente titolare della decisione

* Campo obbligatorio

Con la presentazione della proposta, l'ente titolare della decisione si impegna al rispetto dei seguenti obblighi in caso il progetto risulti assegnatario di contributo regionale.

*	L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.
*	In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.
*	Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.
*	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.

16. Informativa privacy

* Campo obbligatorio

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzate istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

I dati personali sono trattati per finalità di selezione, assegnazione e gestione del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi.

Riferimenti normativi: L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono comunicati all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2018.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei i dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate alla concessione dei contributi.

11. Modalità del trattamento

I trattamenti sui dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

12. I suoi diritti

Nella qualità di interessato si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

powered by elixForms
versione 1.9.22